

Nella terra degli Etruschi

di Fiammetta Battisti



Parco Archeologico di Vulci

Il ponte del 1 Maggio è un'ottima occasione per organizzare un viaggio in camper, spingendosi un po' più in là della nostra regione. Da un po' di tempo ho in testa la voglia di visitare l'alto Lazio (complici i diari di viaggio letti su questo sito) e dopo aver dato l'input al nostro amico Bob, camperista da pochi mesi, ma già perfettamente integrato nell'ambiente, ecco il programma del viaggio bell'è pronto; subirà qualche modifica strada facendo, ma questo è normale.

Siamo in tanti (quattro camper in partenza, per poi arrivare a cinque una volta raggiunti da Frenci & Co.), ma grazie all'organizzazione riusciamo sempre a trovare un posto per tutti e a condividere insieme il viaggio stesso.

Ci sono anche i nonni Luciano e Paola (ormai adottati "nonni" di ben otto ragazzi, seppur i loro veri nipoti siano "solo" quattro), simbolo vivente che il vero camperista non ha età, basta lo spirito; mia figlia Elisa aveva solo 6 mesi quando ha partecipato al suo primo viaggio in camper e i nonni, dopo una vita di campeggiatori, arrivati a oltre 70, festeggiati i 50 di matrimonio, hanno ancora voglia di viaggiare, scoprire, conoscere, scarpinare, fotografare e quant'altro.

Giovedì, 30 aprile 2009

Rimini

km. 0

Aspettiamo che i ragazzi escano da scuola e partiamo in direzione Pesaro, dove ci attende nonna Lilli per il pranzo (oggi tagliatelle e pesce alla griglia!) e due equipaggi di camperisti: le famiglie di Bob e Michele; i nonni sono già partiti in direzione Vulci, dove anche noi arriveremo in serata.

Alle 16.15 partiamo in direzione Fano - Fossombrone - Gubbio - Perugia - Orvieto - San Lorenzo Nuovo - Montalto di Castro - Abbadia di Vulci. Arriviamo alle 21.00 nel parcheggio dell'Abbadia.

Cena, un po' di chiacchiere e poi a nanna.

N.B.: per la cronaca, la zona non è assolutamente illuminata, per cui, se possibile, è consigliabile arrivarvi con la luce del giorno; in caso contrario si possono riscontrare difficoltà nel trovare il parcheggio.



Parcheeggio dell'Abbadia di Vulci

Venerdì, 1 maggio 2009

Abbadia di Vulci

km. 318

Ci svegliamo alle 8,30, dopo una notte trascorsa nella tranquillità più assoluta. Raduniamo la truppa, non senza fatica, e ci spostiamo all'ingresso del Parco Archeologico di Vulci. Anche qui c'è un vasto parcheggio dove sistemarci (sempre bene, però, arrivarvi presto, poiché notiamo un'importante affluenza turistica).

Paghiamo E 13.00 - biglietto famiglia, la soluzione più conveniente per ogni famiglia di 4 persone. Più conveniente anche dello sconto plein air di E 1.00 a biglietto.



Lago di Pellicone

Facciamo il giro di tutto il parco, in mezzo ai resti etruschi, al bestiame maremmano, fino al bel laghetto di Pellicone, dove in vari periodi sono anche stati girati dei film (uno per tutti "tre uomini e una gamba")

È una lunga ma bella passeggiata di circa due ore.... vale proprio la pena!

Quindi, pranzo e meritato "stravaccamento".

Alle 17,00 ripartiamo per l'Abbadia, dove visitiamo il museo (gratuito per i minori di anni 18 e per quest'oggi ridotto a

E1.00 per gli adulti).

Bellissimo anche il Ponte del Diavolo.

Alle 18,00 siamo in marcia per Monte Romano; l'idea sarebbe quella di fermarsi qui per la serata, alla Fiera della Merca (la marcatura del bestiame), ma quando arriviamo scopriamo che la zona della fiera è fuori paese e che per arrivarvi vi è una strada sterrata. Ci informiamo e veniamo a sapere che la zona è comunque facilmente raggiungibile, ma la fiera è ormai finita. Ricomincerò il giorno dopo.

Nei nostri programmi, l'intenzione è di visitare Norchia l'indomani, per cui ci spostiamo subito per la zona archeologica, dove ci aspetta il camper di Frenci. Sono le 19.45. Ci sistemiamo nel parcheggio davanti all'entrata degli scavi. Siamo soli, in aperta campagna, ma siamo cinque camper, per cui ci facciamo coraggio e compagnia.

Prepariamo il nostro barbecue e, nella pace più assoluta, ci concediamo un meritato riposo.

Sabato, 2 maggio 2009

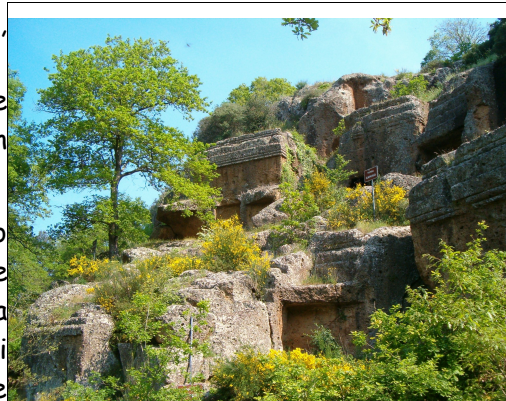
Parco archeologico di Norchia

km. 388

Ci svegliamo anche oggi in una magnifica giornata di sole. Dopo aver finalmente radunato il gruppo, zaini in spalla con il necessario per mettere a tacere eventuali crisi di fame e/o di sete, ci avviamo alla scoperta di questo sito archeologico... di libero accesso, non custodito, completamente gratuito e, di conseguenza e purtroppo, lasciato all'incuria del tempo e dell'uomo.

Visitiamo i sepolcreti a terrazze, uniti da sentieri a volte anche tortuosi, ma sicuramente affascinanti, in un ambiente naturale davvero bello, anche perché selvaggio.

Purtroppo il sito è male segnalato e i sentieri spesso sono fitti di erbacce e quindi non ben percorribili e individuabili. Così non riusciamo ad arrivare alla famosa "cava buia", profonda tagliata nel tufo, usata come via dagli antichi abitanti di questo luogo e non riusciamo ad arrivare



Parco Archeologico di Norchia

alla tomba Lattanzi che, secondo la mia guida, dovrebbe essere la più importante.

Ormai stanchi e affamati, dopo due ore e mezzo di cammino, decidiamo di tornare ai camper e di pranzare.

Tuscania

km. 424

Alle 15,15 ripartiamo in direzione Tuscania, dove arriviamo alle 16,00 circa.

Vogliamo visitare le chiese fuori le mura di San Pietro e Santa Maria Maggiore. Scopriamo anche, a nostro discapito, che non è possibile parcheggiare davanti alla chiesa di San Pietro e, con manovre varie e non poco difficoltose, riprendiamo la strada per il centro e ci fermiamo al primo parcheggio disponibile.

Non visitiamo la cittadina, ma le due chiese nominate sono davvero belle e valgono un viaggio.

Alle 17,30 riprendiamo la strada per Montefiascone, alla ricerca di un supermarket.

Negozi ce ne sono tanti, ma è grande la difficoltà di parcheggio. Poco dopo il SIDIS (dove faremo la spesa), troviamo uno spiazzo e lì ci fermiamo.

Intanto comincia a piovere.

Alle 18,00 siamo pronti per dirigerci sul lago di Bolsena e trovare un posto dove passare la serata.

Lungo il tragitto, telefono all'area Camper Kronos di Marta, ma mi rispondono che l'area aprirà in giugno... e questo nonostante il Portolano indichi da aprile a settembre il periodo di apertura!

A Capodimonte, fuori paese, c'è il campeggio e poco dopo l'area di sosta camper. Ci dirigiamo lì, ma l'area stessa è piena di pozze di acqua, probabile conseguenza di un recente acquazzone, e i camper già arrivati si sono sistemati nelle ultime zone un po' asciutte disponibili!

Per di più, al bar dove dovremmo rivolgerci si sta svolgendo una festa con rissa incorporata.

A noi basterebbe anche solo fare carico e scarico, ma ci dicono che è tutto compreso nella sosta (E 10.00) e visto che non abbiamo intenzione di rimanere... ce ne andiamo.

Supponiamo che anche il campeggio abbia lo stesso problema dell'area di sosta, per cui riprendiamo la strada per Montefiascone.

Qui, presso la Cantina Sociale, in via Grilli 2 (davanti al cimitero), facciamo carico e scarico (è tutto gratuito, anche la sosta, ma il posto è già pieno di camper) e poi troviamo un bel parcheggio da cui è possibile raggiungere il centro con un comodo ascensore. Unico neo, di cui ci rendiamo conto solo successivamente, le campane suonano anche di notte!

Malsana abitudine riscontrata soprattutto all'estero!

Il Piazzale è Campo Boario; il mercoledì è occupato dal mercato settimanale e quindi è presente divieto di sosta dalle 6.00 alle 14.00.

Cena e chiacchiere, poi a nanna; nonostante i rintocchi, dormiamo alla grande!



Chiesa di San Pietro, interno

Domenica, 3 maggio 2009

Montefiascone

km. 464

Alle 10,00 andiamo a fare un giro per il centro di Montefiascone, facilmente raggiungibile dal parcheggio con l'ascensore o con le scale. Arriviamo fino in cima alla cittadina, da dove si gode un bel panorama, poi riscendiamo fino alla chiesa di San Flaviano. Singolare costruzione romanica, quest'ultima, composta da due chiese sovrapposte: quella inferiore è la più antica e sicuramente più degna di visita, con affreschi davvero belli.

Capitiamo durante la funzione religiosa e non possiamo girare per godere appieno della bellezza di quest'opera d'arte.

Torniamo al camper, sono le 12,10 e decidiamo di pranzare.

Alle 15,00 ripartiamo, in direzione Bagnoregio, Todi, E45 per Perugia e poi fino a Cesena e, come già successo, traffico rallentato per lavori e deviazioni su questa altrimenti comodissima superstrada. Ma in considerazione del fatto che oggi è giorno di rientro dal ponte del 1 maggio direi che va comunque bene. Arriviamo a Rimini alle 20.00 circa, stanchi ma felici del bel giro fatto.



Chiesa di San Flaviano, interno

Rimini

km. 750